

Master Privato

Ricerca in Neuropsicologia
dell'Educazione



tech università
tecnologica

Master Privato

Ricerca in Neuropsicologia dell'Educazione

- » Modalità: online
- » Durata: 12 mesi
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Orario: a tua scelta
- » Esami: online

Accesso al sito web: www.techitute.com/it/psicologia/master/master-ricerca-neuropsicologia-educazione

Indice

01

Presentazione

pag. 4

02

Obiettivi

pag. 8

03

Competenze

pag. 14

04

Direzione del corso

pag. 18

05

Struttura e contenuti

pag. 24

06

Metodologia

pag. 42

07

Titolo

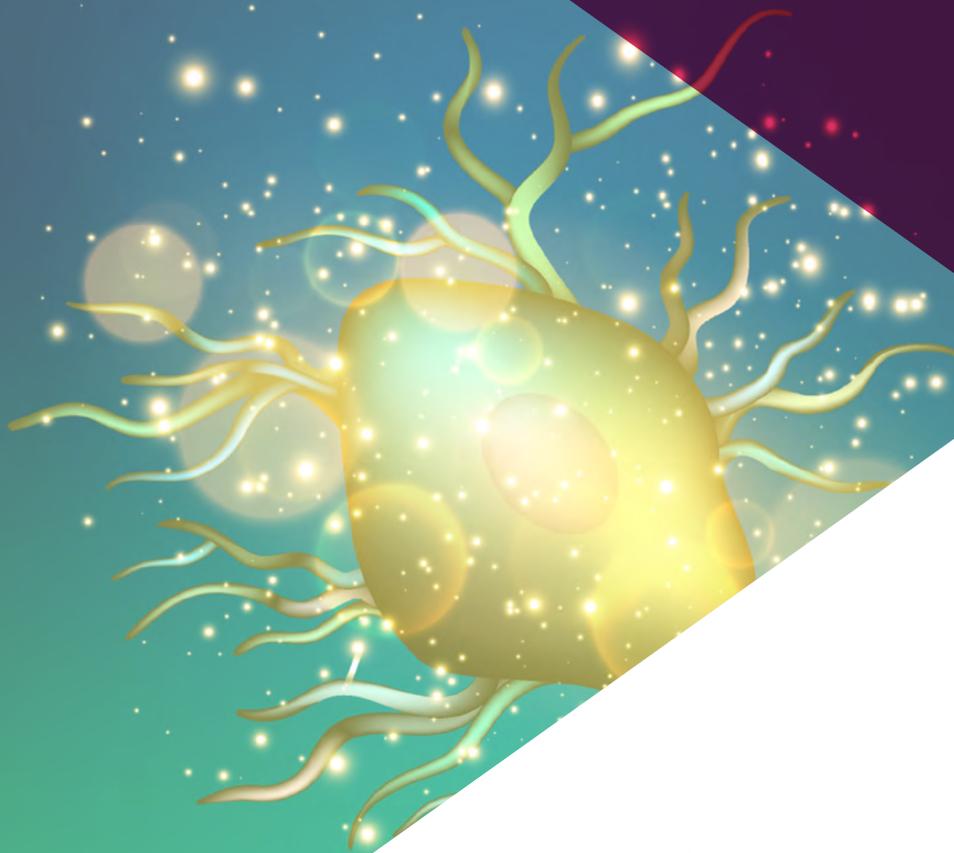
pag. 50

01

Presentazione

La neuropsicologia è diventata una delle specialità professionali con più proiezione nel momento attuale. Sia nel campo dell'istruzione, che in quello professionale e sociale, gli approcci di questa scienza sono diventati indispensabili. Questi sviluppi sono supportati da continui progressi e progressi che si basano principalmente sulla ricerca. In questo Master mettiamo a tua disposizione le conoscenze specifiche e indispensabili in questo campo: un passo che ti abiliterà a svolgere una completa ed efficace Ricerca in Neuropsicologia dell'Educazione.





“

La conoscenza approfondita della Ricerca in Neuropsicologia dell'Educazione e le sue molteplici implicazioni, in un completo Master Privato creato per elevarti ad un altro livello professionale"

La neuropsicologia è un ambito di lavoro complesso. Include un ampio spettro di interventi che richiede al professionista una preparazione puntuale riguardo le varie branche dello sviluppo cerebrale. Questa disciplina, profondamente legata alla neurologia e allo studio fisiologico del cervello, risente dei cambiamenti che l'evoluzione delle conoscenze in questa branca scientifica comporta. Questo implica per il professionista, la necessità di aggiornarsi costantemente, al fine di mantenersi all'avanguardia in termini di approccio, intervento e follow-up dei casi che possono presentarsi nella sua pratica.

Durante questa formazione, lo studente passerà attraverso tutti gli approcci attuali nel campo della ricerca neuropsicologica, dai punti di partenza fondamentali all'applicazione delle conclusioni e alla realizzazione di interventi innovativi. Con un approccio fondamentalmente pratico, questo master permetterà di sviluppare il proprio progetto durante la formazione, diventando un momento non solo di studio, ma anche di acquisire esperienza.

Un passaggio di alto livello che diventerà un processo di miglioramento, non solo professionale, ma personale.

Questa sfida è una di quelle che in TECH Global University assumiamo come impegno sociale: aiutare la formazione di professionisti altamente qualificati e sviluppare le loro competenze personali, la società dell'informazione è un'industria che si occupa di questioni sociali e lavorative.

Non solo verranno accompagnati attraverso le conoscenze teoriche offerte, ma mostreremo un altro modo di studiare e imparare più organico, semplice ed efficiente. Lavoreremo per mantenerli motivato e per creare la passione per l'apprendimento. Li spingeremo a pensare e a sviluppare il pensiero critico.

Questo **Master Privato in Ricerca in Neuropsicologia dell'Educazione** possiede il programma più completo e aggiornato sul mercato. Le caratteristiche principali del programma sono:

- ♦ Recente tecnologia nel software di e-learning
- ♦ Sistema di insegnamento intensamente visivo, supportato da contenuti grafici e schematici di facile assimilazione e comprensione
- ♦ Sviluppo di casi di studio presentati da esperti in attività
- ♦ Sistemi di video interattivi di ultima generazione
- ♦ Insegnamento supportato dalla pratica online
- ♦ Sistemi di aggiornamento permanente
- ♦ Apprendimento autoregolato: piena compatibilità con altre occupazioni
- ♦ Esercizi pratici per l'autovalutazione e la verifica dell'apprendimento
- ♦ Gruppi di appoggio e sinergie educative: domande agli esperti, forum di discussione e conoscenza
- ♦ Comunicazione con il personale docente e lavoro di riflessione individuale
- ♦ Disponibilità di contenuti da qualsiasi dispositivo fisso o portatile con connessione a Internet
- ♦ Banche di documentazione complementare sempre disponibili, anche una volta terminato il programma



Un programma creato per i professionisti che aspirano all'eccellenza e che ti permetterà di acquisire nuove competenze e strategie in modo fluente ed efficace"

“

Una profonda e completa immersione nelle strategie e negli approcci della neuropsicologia dell'Educazione"

Il nostro personale docente è composto da professionisti attivi. In questo modo ci assicuriamo di fornirti l'aggiornamento formativo a cui miriamo. Una squadra multidisciplinare di docenti formati ed esperti in diversi contesti, svilupperanno le conoscenze teoriche in modo efficace, ma, soprattutto, metteranno a disposizione del corso le conoscenze pratiche derivate dalla propria esperienza: una delle qualità differenziali di questo Master.

Questa padronanza della materia è completata dall'efficacia della progettazione metodologica di questo Master. Creato da un personale docente multidisciplinare ed esperto di e-learning, il programma integra gli ultimi progressi della tecnologia educativa. In questo modo, potrai studiare con una serie di strumenti multimediali comodi e versatili che ti daranno l'operatività di cui hai bisogno nella tua preparazione.

La creazione di questo programma è incentrata sull'Apprendimento Basato su Problemi, mediante il quale lo specialista deve cercare di risolvere le diverse situazioni che gli si presentano durante il corso. Per raggiungere questo obiettivo a distanza, si utilizzerà la telepratica: con l'aiuto di un innovativo sistema video interattivo e il Learning from an Expert, sarà possibile acquisire le conoscenze come se si stesse affrontando lo scenario che si sta imparando in quel momento. Un concetto che permetterà di integrare le conoscenze in modo più realistico e duraturo nel tempo.

I sistemi sensoriali dell'essere umano verranno studiati dal punto di vista del neuropsicologo, con lo scopo di imparare a intervenire e migliorare.

I processi e gli sviluppi di una completa Ricerca in Neuropsicologia dell'Educazione in una formazione intensiva ed efficace"



02

Obiettivi

Il nostro obiettivo è preparare professionisti altamente qualificati per l'esperienza lavorativa. Ciò è completato, inoltre, in modo globale, dalla promozione dello sviluppo umano che pone le basi per una società migliore. Ciò si materializza aiutando i professionisti ad accedere a un livello maggiore di competenza e di controllo. Una meta che, in pochi mesi, potranno considerare acquisita, grazie a un corso ad alta intensità e precisione.



“

Se il tuo obiettivo è quello di migliorare professionalmente e di acquisire una qualifica che ti consenta di competere con i migliori, sei nel posto giusto: benvenuto in TECH"



Obiettivi generali

- ♦ Qualificare i professionisti per la pratica della neuropsicologia di educazione nello sviluppo dei bambini e dei giovani
- ♦ Imparare a implementare programmi specifici per migliorare il rendimento scolastico
- ♦ Accedere alle forme e ai processi di ricerca in Neuropsicologia dell'Educazione nell'ambiente scolastico
- ♦ Aumentare la capacità di lavoro e di risoluzione autonoma dei processi di apprendimento
- ♦ Studiare l'attenzione alla diversità da una prospettiva neuropsicologica
- ♦ Conoscere i vari modi di implementare sistemi di arricchimento delle metodologie di apprendimento in classe, specialmente rivolti a studenti diversi
- ♦ Analizzare e integrare le conoscenze necessarie per favorire lo sviluppo scolastico e sociale degli studenti

“

Approfitta di quest'opportunità e fai un passo avanti per aggiornarti sugli ultimi sviluppi in materia di Ricerca in Neuropsicologia dell'Educazione”





Obiettivi specifici

Modulo 1. Funzionalità visiva e uditiva per la lettura, il linguaggio, le lingue e l'apprendimento

- ♦ Imparare le caratteristiche e lo sviluppo degli organi della visione
- ♦ Conoscere i fattori di rischio
- ♦ Imparare a individuare, valutare e intervenire in classe con gli studenti ipovedenti
- ♦ Conoscere i programmi di formazione alla visione e alla lettura
- ♦ Studiare i modelli saccadici
- ♦ Imparare le caratteristiche e lo sviluppo degli organi dell'orecchio
- ♦ Conoscere i fattori di rischio
- ♦ Acquisire la capacità di lavorare sul miglioramento dell'udito
- ♦ Conoscere aspetti psicobiologici dell'ipoacusia
- ♦ Sviluppare le competenze necessarie per realizzare adattamenti curriculari in questo settore

Modulo 2. Abilità motorie, lateralità e scrittura

- ♦ Imparare le conoscenze relative ai processi di base del sistema nervoso centrale
- ♦ Conoscere le particolarità dello sviluppo motorio e somatosensoriale
- ♦ Distinguere e identificare tutte quelle difficoltà a livello motorio che possono influenzare il rendimento accademico
- ♦ Conoscere i programmi di stimolazione e miglioramento delle difficoltà motorie
- ♦ Imparare come prevenire lo sviluppo di difficoltà nel campo dell'istruzione

Modulo 3. Processi di memoria, competenze e TIC

- ♦ Esplorare e acquisire una conoscenza approfondita delle caratteristiche e del funzionamento dei processi di memoria nell'area specifica dell'apprendimento
- ♦ Capire come il cervello influenza la memoria e l'apprendimento, basandosi nella ricerca in neuroscienze
- ♦ Esplorare come le prime abilità e l'ambiente influenzano la memoria e l'apprendimento
- ♦ Analizzare come le tecnologie, come le TIC, possono migliorare i processi di memoria e apprendimento in ambienti educativi

Modulo 4. Metodologia della Ricerca I

- ♦ Conoscere la metodologia di ricerca e i suoi diversi approcci
- ♦ Sviluppare un metodo di ricerca completo, dalla scelta dell'argomento all'elaborazione della proposta di ricerca
- ♦ Imparare a condurre una ricerca quantitativa e l'analisi dei risultati

Modulo 5. Processi neurolinguistici, difficoltà e programmi di intervento

- ♦ Sviluppo degli aspetti neurobiologici coinvolti nello sviluppo del linguaggio
- ♦ Studiare le basi neuropsicologiche del linguaggio e le possibilità di lavoro e sviluppo dello stesso
- ♦ Analizzare e conoscere i processi di comprensione del linguaggio, i suoni e la comprensione della lettura
- ♦ Analizzare i disturbi del linguaggio e dell'alfabetizzazione
- ♦ Imparare a realizzare una valutazione, diagnosi e intervento delle difficoltà di linguaggio

Modulo 6. Metodologia della Ricerca II

- ♦ Imparare la statistica descrittiva
- ♦ Imparare come sviluppare un test d'ipotesi e la sua interpretazione
- ♦ Studiare l'uso delle statistiche correlazionali e di confronto tra gruppi ed essere in grado di usarle nella ricerca

Modulo 7. Intelligenze multiple, creatività, talento ed elevate capacità

- ♦ Imparare tutti gli aspetti relativi alla teoria delle intelligenze multiple e alla loro valutazione
- ♦ Imparare le basi neuropsicologiche della creatività e del suo sviluppo nel contesto educativo
- ♦ Conoscere le possibilità di lavorare nell'area delle elevate capacità

Modulo 8. Dislessia, discalculia e iperattività

- ♦ Incorporare le conoscenze necessarie per individuare e intervenire in classe nei casi di discalculia, dislessia e ADHD
- ♦ Comprendere l'incidenza della co-morbidity in questo contesto
- ♦ Conoscere le possibilità della neurotecnologia applicata alla dislessia, ADHD e discalculia



03

Competenze

Il giornalismo vive nell'attualità che la società genera costantemente. Un panorama in costante cambiamento, che richiede ai suoi professionisti un aggiornamento permanente questo master ti permetterà di acquisire le competenze necessarie per quanto riguarda i nuovi modi di comunicazione e trasmissione delle notizie, nuovi strumenti e approcci, e un nuovo modo di contare. Un approccio completo in un Master Privato ad alto livello, che fa la differenza.





EXAM SHEET

DATE _____

17. A B C D E

18. A B C D E

1. A B C D E

2. A B C D E

3. A B C D E F

“

Raggiungere l'eccellenza in qualsiasi professione richiede sforzo e perseveranza. Ma, soprattutto, l'appoggio di professionisti, che ti daranno l'impulso di cui hai bisogno, con i mezzi e il sostegno necessari. Tutto ciò che TECH mette a tua disposizione”



Competenze generali

- Usare la neuropsicologia nell'ambiente educativo
- Realizzare programmi per migliorare il rendimento scolastico
- Applicare i metodi di ricerca della neuropsicologia educativa
- Costruire nuovi modi di affrontare la diversità in classe

“

Il nostro obiettivo è molto semplice: offrirti una formazione di qualità, con il miglior personale docente del momento, affinché possa superarti e crescere personalmente e lavorativamente”





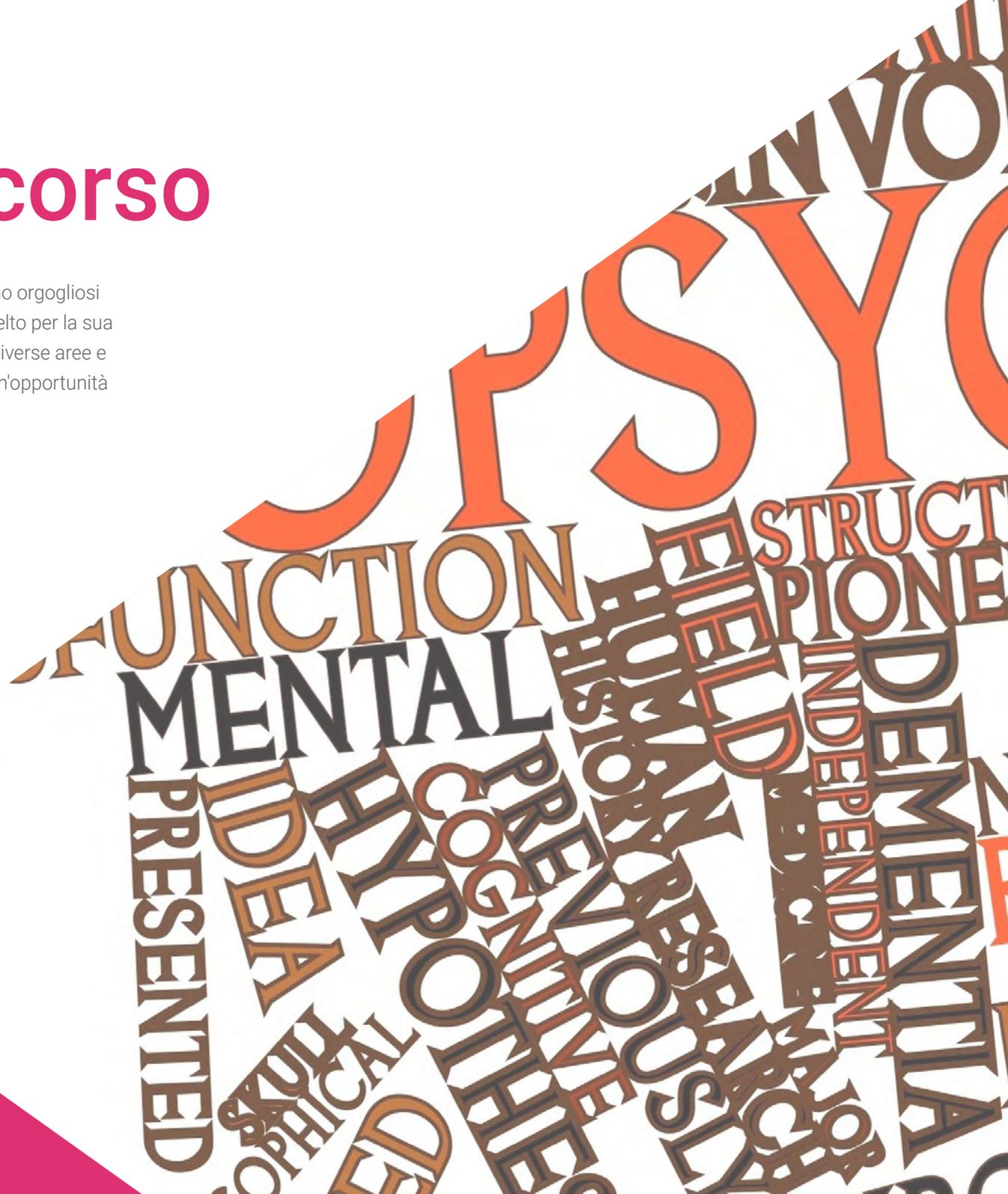
Competenze specifiche

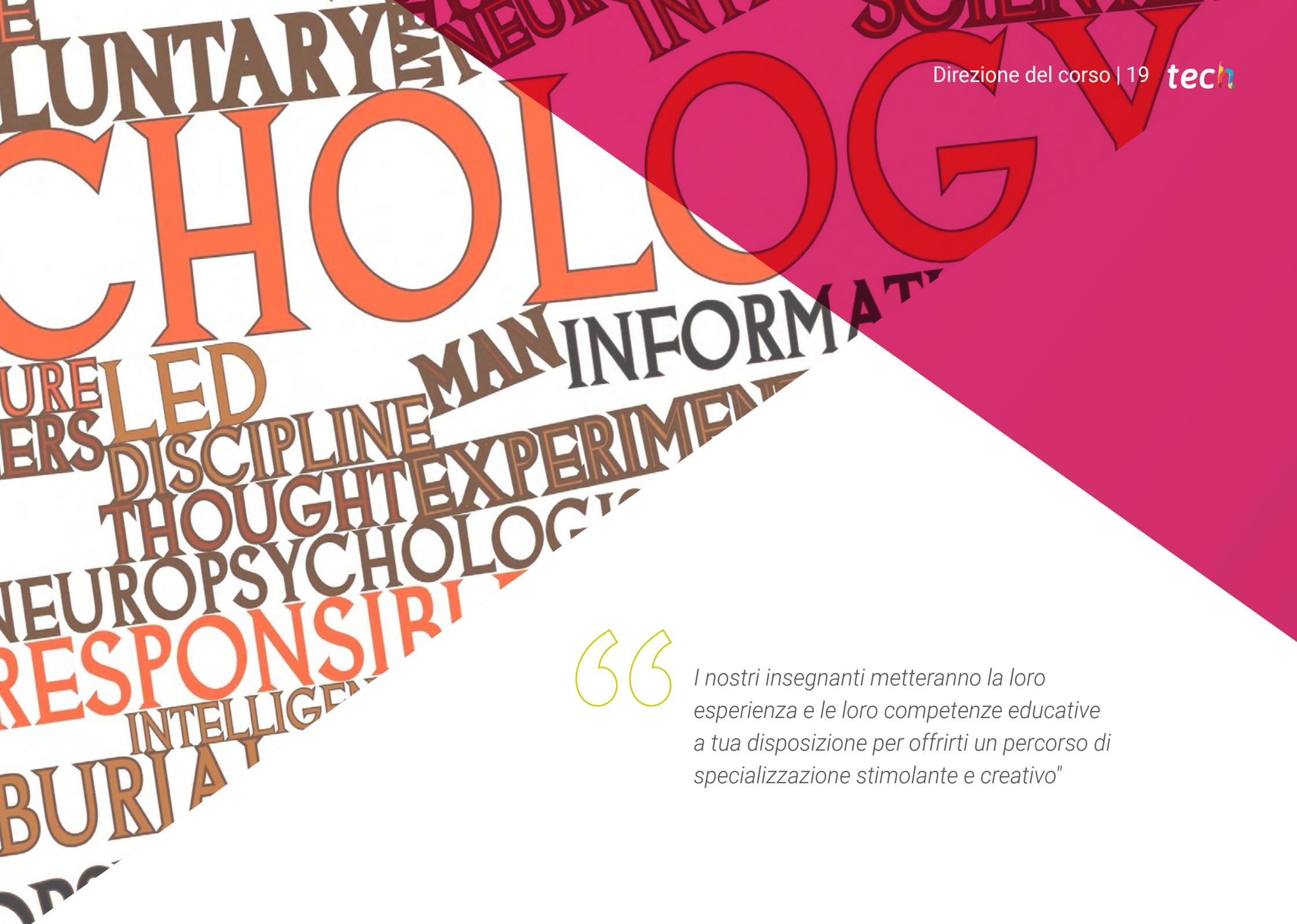
- ♦ Riconoscere l'anatomia del cervello e la sua relazione con lo sviluppo di diversi processi di apprendimento dal punto di vista motorio, sensoriale, emotivo, ecc.
- ♦ Utilizzare la conoscenza della neuropsicologia nello sviluppo di diversi programmi di intervento in tutte le aree dello sviluppo scolastico
- ♦ Mettere in pratica le diverse forme di intervento nell'area educativa sulla base dei dati estratti dall'analisi della funzionalità cerebrale nell'area delle emozioni e dell'apprendimento
- ♦ Essere in grado di lavorare per migliorare gli sviluppi della memoria
- ♦ Avere strumenti per lavorare con stati alterati della memoria
- ♦ Realizzare una valutazione efficace, diagnosi e intervento delle difficoltà linguistiche
- ♦ Identificare negli studenti difficoltà motorie che influiscono sul loro rendimento.
- ♦ Implementare nuove strategie per i casi di alta abilità
- ♦ Essere in grado di programmare tenendo conto delle intelligenze multiple e favorire il talento e la creatività
- ♦ Sviluppare programmi di intervento efficaci per gli alunni con discalculia, dislessia e iperattività
- ♦ Ideare, sviluppare e analizzare una ricerca completa nell'area della neuropsicologia nel campo dell'educazione

04

Direzione del corso

Come parte del concetto di qualità totale del nostro programma, siamo orgogliosi di mettere a disposizione un personale docente di altissimo livello, scelto per la sua comprovata esperienza nel campo dell'educazione. Professionisti di diverse aree e competenze che compongono un team multidisciplinare completo. Un'opportunità unica per imparare dai migliori.





“

I nostri insegnanti metteranno la loro esperienza e le loro competenze educative a tua disposizione per offrirti un percorso di specializzazione stimolante e creativo”

Direttrice ospite internazionale

Il Dottor Michael Thomas è una figura di spicco nel campo delle **neuroscienze cognitive** a livello internazionale. Con un focus sulla **variabilità cognitiva** e sullo **sviluppo del linguaggio**, ha fornito contributi chiave per comprendere come le differenze individuali nello **sviluppo del cervello** influenzino l'**apprendimento** e la **cognizione** dall'infanzia all'età adulta.

Il suo impegno per la **ricerca interdisciplinare** lo ha portato a dirigere il **Centro di Neuroscienze Educative** presso il London College, dove ha promosso lo scambio tra **Neuroscienze e Educazione**, cercando di migliorare le **pratiche educative** attraverso una comprensione più profonda dei **meccanismi cerebrali dell'apprendimento**. Inoltre, attraverso il suo **laboratorio di neurocognizione dello sviluppo** presso il **Birkbeck Brain and Cognitive Development Center**, che ha fondato, ha guidato progetti innovativi che integrano **metodi comportamentali, neuroimaging, computazionali e genetici**.

Va notato che una delle pietre miliari più importanti della sua carriera è stata la co-ricezione del Premio Anniversario della Regina per l'Istruzione Superiore, grazie al suo lavoro pionieristico in Neuropsicologia Infantile. Ha anche co-pubblicato il libro "Neuroscienze educative: sviluppo lungo la vita", che esplora come i progressi nelle neuroscienze possono influenzare la progettazione delle politiche educative. In questo senso, il testo affronta temi cruciali come le differenze individuali in classe, il miglioramento cognitivo e la traduzione della ricerca scientifica in strategie pedagogiche, fornire soluzioni basate su dati concreti per migliorare i risultati scolastici lungo tutto il ciclo di vita.

Il Dottor Michael Thomas è stato anche membro di diverse società scientifiche e comitati accademici, come la British Psychological Society e l'Associazione per la Scienza Psicologica, riflettendo la sua influenza sull'evoluzione della Neuroscienza Educativa.



Dott. Thomas, Michael

- ♦ Direttore del Centro di Neuroscienze Educative presso il London College, UK
- ♦ Fondatore del Laboratorio di Neurocognizione dello Sviluppo presso il Centro di Sviluppo Cerebrale e Cognitivo di Birkbeck
- ♦ Coautore del libro "Neuroscienze Educative: Sviluppo lungo tutto l'arco della vita"
- ♦ Dottorato in psicologia sperimentale presso l'Università di Oxford
- ♦ Master in Scienze cognitive presso l'Università di Birmingham
- ♦ Laurea in psicologia presso l'Università di Exeter
- ♦ Premio Anniversario della Regina per l'Istruzione Superiore
- ♦ Membro di:
 - ♦ Società Britannica di Psicologia
 - ♦ Associazione per la Scienza Psicologica
 - ♦ Società Internazionale Mente, Cervello ed Educazione

“

*Grazie a TECH potrai
apprendere con i migliori
professionisti del mondo”*

Direzione



Dott.ssa Sánchez Padrón, Nuria Ester

- ◆ Laurea in psicologia all'Università di La Laguna
- ◆ Master in Psicologia Generale Sanitaria presso l'Università de la Rioja
- ◆ Formazione in Assistenza Psicologica nelle Emergenze
- ◆ Formazione in Assistenza Psicologica nelle Istituzioni Penitenziarie
- ◆ Esperienza di insegnamento e formazione
- ◆ Esperienza nell'assistenza educativa a bambini a rischio



05

Struttura e contenuti

I contenuti di questa specializzazione sono stati sviluppati dai diversi professori di questo programma, con uno scopo chiaro: fornire agli studenti gli strumenti per acquisire tutte le competenze necessarie per diventare veri esperti in questo campo.

I contenuti di questa specializzazione permetteranno loro di apprendere tutti gli aspetti delle diverse discipline coinvolte in questo settore: un programma completo e ben strutturato che ti porterà ai più alti standard di qualità e successo.



“

Attraverso uno sviluppo completo ma molto ben compartimentato, potrai accedere alle conoscenze più avanzate del momento in Ricerca in Neuropsicologia dell'Educazione”

Modulo 1. Funzionalità visiva e uditiva per la lettura, il linguaggio, le lingue e l'apprendimento

- 1.1. Visione: funzionamento e basi neuropsicologiche
 - 1.1.1. Introduzione
 - 1.1.2. Sviluppo del sistema visivo alla nascita
 - 1.1.3. Fattori di rischio
 - 1.1.4. Sviluppo di altri sistemi sensoriali durante l'infanzia
 - 1.1.5. Influenza della visione sul sistema visuo-motorio e il suo sviluppo
 - 1.1.6. Visione normale e binoculare
 - 1.1.7. Anatomia degli occhi umani
 - 1.1.8. Funzioni dell'occhio
 - 1.1.9. Altre funzioni
 - 1.1.10. Vie visive alla corteccia cerebrale
 - 1.1.11. Elementi che favoriscono la percezione visiva
 - 1.1.12. Malattie e disturbi della vista
 - 1.1.13. Disturbi o malattie degli occhi comuni: Interventi in classe
 - 1.1.14. Sindrome da visione artificiale (CVS)
 - 1.1.15. Osservazione attitudinale dello studente
 - 1.1.16. Riepilogo
 - 1.1.17. Riferimenti bibliografici
- 1.2. Percezione visiva, valutazione e programmi di intervento
 - 1.2.1. Introduzione
 - 1.2.2. Sviluppo umano: Lo sviluppo dei sistemi sensoriali
 - 1.2.3. La percezione sensoriale
 - 1.2.4. Il neurosviluppo
 - 1.2.5. Descrizione del processo percettivo
 - 1.2.6. La percezione del colore
 - 1.2.7. Percezione e abilità visive
 - 1.2.8. Valutazione della percezione visiva
 - 1.2.9. Intervento per migliorare la percezione visiva
 - 1.2.10. Riepilogo
 - 1.2.11. Riferimenti bibliografici



- 1.3. Monitoraggio dei movimenti oculari
 - 1.3.1. Introduzione
 - 1.3.2. Movimenti oculari
 - 1.3.3. Monitoraggio dei movimenti oculari
 - 1.3.4. Registrazione e valutazione della motilità oculare
 - 1.3.5. Disturbi della motilità oculare
 - 1.3.6. Il sistema visivo e la lettura
 - 1.3.7. Sviluppo di abilità nell'imparare a leggere
 - 1.3.8. Programmi e attività di miglioramento e formazione
 - 1.3.9. Riepilogo
 - 1.3.10. Riferimenti bibliografici
- 1.4. Movimenti saccadici e la loro implicazione nella lettura
 - 1.4.1. Introduzione
 - 1.4.2. Modelli del processo di lettura
 - 1.4.3. Movimenti saccadici e loro implicazione nella lettura
 - 1.4.4. Come vengono valutati i movimenti saccadici
 - 1.4.5. Il processo di lettura visiva
 - 1.4.6. La memoria visiva nel processo di lettura
 - 1.4.7. Ricerca per studiare la relazione tra la memoria visiva e la lettura
 - 1.4.8. Difficoltà della lettura
 - 1.4.9. Insegnanti specializzati
 - 1.4.10. Educatori sociali
 - 1.4.11. Riepilogo
 - 1.4.12. Riferimenti bibliografici
- 1.5. Accomodamento visivo e la sua relazione con la postura in classe
 - 1.5.1. Introduzione
 - 1.5.2. Meccanismi che permettono l'accomodamento o la focalizzazione
 - 1.5.3. Come si valuta l'accomodamento visivo
 - 1.5.4. Postura del corpo in classe
 - 1.5.5. Programmi di formazione per l'accomodamento visivo
 - 1.5.6. Aiuti per gli alunni ipovedenti
 - 1.5.7. Riepilogo
 - 1.5.8. Riferimenti bibliografici.
- 1.6. Struttura e funzione dell'orecchio
 - 1.6.1. Introduzione
 - 1.6.2. Il mondo del suono
 - 1.6.3. Il suono e la sua propagazione
 - 1.6.4. I recettori uditivi
 - 1.6.5. Struttura dell'orecchio
 - 1.6.6. Sviluppo del sistema uditivo dalla nascita
 - 1.6.7. Sviluppo dei sistemi sensoriali durante l'infanzia
 - 1.6.8. Influenza dell'udito sullo sviluppo dell'equilibrio
 - 1.6.9. Malattie dell'orecchio
 - 1.6.10. Riepilogo
 - 1.6.11. Riferimenti bibliografici
- 1.7. Percezione uditiva
 - 1.7.1. Introduzione
 - 1.7.2. Linee guida per individuare i problemi di percezione uditiva
 - 1.7.3. Il processo percettivo
 - 1.7.4. Ruolo delle vie uditive nei processi percettivi
 - 1.7.5. Bambini con percezione uditiva compromessa
 - 1.7.6. Test di valutazione
 - 1.7.7. Riepilogo
 - 1.7.8. Riferimenti bibliografici.
- 1.8. Valutazione dell'udito e dei danni all'udito
 - 1.8.1. Introduzione
 - 1.8.2. Valutazione del canale uditivo esterno
 - 1.8.3. Otoscopia
 - 1.8.4. Audiometria ad aria
 - 1.8.5. Udito a conduzione ossea
 - 1.8.6. Curva di soglia del disagio
 - 1.8.7. Audiometria tonale, audiometria vocale e acusometria
 - 1.8.8. Disturbi dell'udito: gradi e tipi di perdita dell'udito
 - 1.8.9. Cause della perdita dell'udito
 - 1.8.10. Aspetti psicobiologici della perdita dell'udito
 - 1.8.10. Riepilogo
 - 1.8.11. Riferimenti bibliografici

- 1.9. Udito e sviluppo dell'apprendimento
 - 1.9.1. Introduzione
 - 1.9.2. Sviluppo dell'orecchio umano
 - 1.9.3. Programmi, attività e giochi per lo sviluppo uditivo dei bambini
 - 1.9.4. Metodo Berard
 - 1.9.5. Metodo Tomatis
 - 1.9.6. Salute della vista e dell'udito
 - 1.9.7. Adattamenti di elementi curricolari
 - 1.9.8. Riepilogo
 - 1.9.10. Riferimenti bibliografici
- 1.10. Processi visivi e uditivi coinvolti nella lettura
 - 1.10.1. Introduzione
 - 1.10.2. Monitoraggio dei movimenti oculari
 - 1.10.3. Il sistema visivo e la lettura
 - 1.10.4. Dislessia
 - 1.10.5. Terapie basate sul colore per la dislessia
 - 1.10.6. Ausili per la disabilità visiva
 - 1.10.7. Riepilogo
 - 1.10.8. Riferimenti bibliografici
- 1.11. Relazione tra visione e udito nel linguaggio
 - 1.11.1. Introduzione
 - 1.11.2. Relazione tra vista e udito
 - 1.11.3. Elaborazione dell'informazione verbale-uditiva e visiva
 - 1.11.4. Programmi d'intervento per i disturbi dell'udito
 - 1.11.5. Linee guida per gli insegnanti
 - 1.11.6. Riepilogo
 - 1.11.7. Riferimenti bibliografici

Modulo 2. Motricità, Lateralità e Scrittura

- 2.1. Sviluppo neurologico e apprendimento
 - 2.1.1. Introduzione
 - 2.1.2. Sviluppo percettivo
 - 2.1.3. Basi neuropsicologiche dello sviluppo motorio
 - 2.1.4. Sviluppo della lateralità
 - 2.1.5. Comunicazione interemisferica attraverso il corpo caloso
 - 2.1.6. Ambidestria
 - 2.1.7. Riepilogo
 - 2.1.8. Riferimenti bibliografici.
- 2.2. Sviluppo psicomotorio
 - 2.2.1. Introduzione
 - 2.2.2. Psicomotricità grossolana
 - 2.2.3. Coordinazione dinamica generale: abilità di base
 - 2.2.4. Motricità fine e la sua relazione con la scrittura
 - 2.2.5. Valutazione dello sviluppo psicomotorio
 - 2.2.6. Riepilogo
 - 2.2.7. Riferimenti bibliografici.
- 2.3. Neuropsicologia dello sviluppo motorio
 - 2.3.1. Introduzione
 - 2.3.2. Rapporto tra motricità e psiche
 - 2.3.3. Disturbi dello sviluppo motorio
 - 2.3.4. Disturbi dell'acquisizione della coordinazione
 - 2.3.5. Disturbi del sistema vestibolare
 - 2.3.6. La scrittura
 - 2.3.7. Riepilogo
 - 2.3.8. Riferimenti bibliografici.
- 2.4. Introduzione allo sviluppo della lateralità
 - 2.4.1. Introduzione
 - 2.4.2. Test di lateralità
 - 2.4.3. Linee guida di osservazione per gli insegnanti
 - 2.4.4. Lateralità trasversale
 - 2.4.5. Tipi di lateralità incrociata

- 2.4.6. Relazione tra dislessia e lateralità
- 2.4.7. Relazione tra lateralità e problemi di attenzione, memoria e iperattività
- 2.4.8. Riepilogo
- 2.4.9. Riferimenti bibliografici.
- 2.5. Sviluppo della lateralità a diverse età
 - 2.5.1. Introduzione
 - 2.5.2. Sviluppo della lateralità a diverse età
 - 2.5.3. Tipi di lateralità
 - 2.5.4. Corpo calloso
 - 2.5.5. Gli emisferi cerebrali
 - 2.5.6. Sviluppo degli stadi prelaterale, controlaterale e laterale
 - 2.5.7. Riepilogo
 - 2.5.8. Riferimenti bibliografici.
- 2.6. Disturbi motori e difficoltà di apprendimento correlate
 - 2.6.1. Introduzione
 - 2.6.2. Disturbi motori
 - 2.6.3. Difficoltà di apprendimento
 - 2.6.4. Riepilogo
 - 2.6.5. Riferimenti bibliografici.
- 2.7. Processo e acquisizione della scrittura
 - 2.7.1. Introduzione
 - 2.7.2. Imparare a leggere
 - 2.7.3. Problemi di comprensione che gli studenti possono sviluppare
 - 2.7.4. Sviluppo evolutivo della scrittura
 - 2.7.5. Storia della scrittura
 - 2.7.6. Basi neuropsicologiche della scrittura
 - 2.7.7. Insegnare a scrivere
 - 2.7.8. Metodi di insegnamento della scrittura
 - 2.7.9. Laboratori di scrittura
 - 2.7.10. Riepilogo
 - 2.7.11. Riferimenti bibliografici
- 2.8. Disgrafia
 - 2.8.1. Introduzione
 - 2.8.2. Stili di apprendimento
 - 2.8.3. Funzioni esecutive coinvolte nell'apprendimento
 - 2.8.4. Definizione di disgrafia e tipologie
 - 2.8.5. Indicatori comuni di disgrafia
 - 2.8.6. Ausili in classe per studenti con disgrafia
 - 2.8.7. Ausili individuali
 - 2.8.8. Riepilogo
 - 2.8.9. Riferimenti bibliografici.
- 2.9. Il contributo della lateralità allo sviluppo della lettura e della scrittura
 - 2.9.1. Introduzione
 - 2.9.2. Importanza della lateralità nel processo di apprendimento
 - 2.9.3. Lateralità nel processo di lettura e scrittura
 - 2.9.4. Lateralità e difficoltà di apprendimento
 - 2.9.5. Riepilogo
 - 2.9.6. Riferimenti bibliografici
- 2.10. Il ruolo dello psicologo scolastico e dei consulenti per l'orientamento nella prevenzione, nello sviluppo e nell'educazione dei bambini
 - 2.10.1. Introduzione
 - 2.10.2. Dipartimento di orientamento
 - 2.10.3. Programmi di intervento
 - 2.10.4. Progressi della neuropsicologia sulle difficoltà di apprendimento
 - 2.10.5. Formazione del team docenti
 - 2.10.6. Riepilogo
 - 2.10.7. Riferimenti bibliografici
- 2.11. Guida per i genitori
 - 2.11.1. Come informare i genitori
 - 2.11.2. Attività per migliorare il rendimento scolastico
 - 2.11.3. Attività per migliorare lo sviluppo laterale
 - 2.11.4. Strategie per la risoluzione dei problemi
 - 2.11.5. Riepilogo
 - 2.11.6. Riferimenti bibliografici

- 2.12. Valutazione e interventi psicomotori
 - 2.12.1. Introduzione
 - 2.12.2. Sviluppo psicomotorio
 - 2.12.3. Valutazione psicomotoria
 - 2.12.4. Intervento psicomotorio
 - 2.12.5. Riepilogo
 - 2.12.6. Riferimenti bibliografici

Modulo 3. Processi di Memoria, Competenze e TIC

- 3.1. Il coinvolgimento del cervello nella memoria e nell'apprendimento
 - 3.1.1. Introduzione
 - 3.1.2. Ricerche sul cervello
 - 3.1.3. Influenza sul l'apprendimento
 - 3.1.4. Abilità cognitive iniziali
 - 3.1.5. Arricchimento dell'ambiente
 - 3.1.6. Risorse TIC per l'apprendimento
 - 3.1.7. Riepilogo
 - 3.1.8. Riferimenti bibliografici
- 3.2. Basi neurobiologiche della memoria
 - 3.2.1. Introduzione
 - 3.2.2. Concetti di memoria
 - 3.2.3. Neuropsicologia della memoria
 - 3.2.4. Ricerche sulla memoria
 - 3.2.5. Riepilogo
 - 3.2.6. Riferimenti bibliografici
- 3.3. Processi basilari di memoria
 - 3.3.1. Il processo di codificazione
 - 3.3.2. Processi di magazzino
 - 3.3.3. Processi di recupero
 - 3.3.4. Livelli di processo
 - 3.3.5. Riepilogo
 - 3.3.6. Riferimenti bibliografici



- 3.4. Le amnesie
 - 3.4.1. Classificazione
 - 3.4.2. Principali sindromi amnestici
 - 3.4.3. Altre patologie che presentano sindromi amnesiche
 - 3.4.4. Sindrome amnesiaca e amnesia psicogena
 - 3.4.5. Riepilogo
 - 3.4.6. Riferimenti bibliografici
- 3.5. Distorsioni e alterazioni cognitive
 - 3.5.1. Distorsioni cognitive
 - 3.5.2. Distorsioni della memoria
 - 3.5.3. Alterazioni della memoria
 - 3.5.4. Riepilogo
 - 3.5.5. Riferimenti bibliografici
- 3.6. Stili di apprendimento
 - 3.6.1. Introduzione
 - 3.6.2. Elaborazione delle informazioni
 - 3.6.3. Accesso al processo
 - 3.6.4. Modelli di intelligenze multiple
 - 3.6.5. La tassonomia di Bloom
 - 3.6.6. Riepilogo
 - 3.6.7. Riferimenti bibliografici
- 3.7. Abilità e strategie per imparare a pensare
 - 3.7.1. Introduzione
 - 3.7.2. Programma per imparare a pensare
 - 3.7.3. Programma di arricchimento strumentale
 - 3.7.4. Programma di intelligenza di Harvard
 - 3.7.5. Programmi basati sulla tecnologia
 - 3.7.6. Strategie per il lavoro cooperativo
 - 3.7.7. Riepilogo
 - 3.7.8. Riferimenti bibliografici
- 3.8. Basi neurobiologiche coinvolte nel pensiero
 - 3.8.1. Introduzione
 - 3.8.2. Imparare a pensare
 - 3.8.3. Neuropsicologia del pensiero e dell'apprendimento
 - 3.8.4. Teorie cognitive del pensiero e dell'apprendimento
 - 3.8.5. Cognizione e metacognizione
 - 3.8.6. Riepilogo
 - 3.8.7. Riferimenti bibliografici
- 3.9. Intervento sulla memoria, capacità di pensiero e strategie
 - 3.9.1. Introduzione
 - 3.9.2. Programmi di miglioramento
 - 3.9.3. Programmi per l'acquisizione di capacità di pensiero
 - 3.9.4. Programmi tecnologici
 - 3.9.5. Dipartimento di orientamento
 - 3.9.6. Riepilogo
 - 3.9.7. Riferimenti bibliografici
- 3.10. Linee guida per le famiglie
 - 3.10.1. Introduzione
 - 3.10.2. Favorire lo sviluppo del cervello
 - 3.10.3. Utilizzo precoce delle risorse
 - 3.10.4. Orientamento per lo studio e la memoria
 - 3.10.5. Riepilogo
 - 3.10.6. Riferimenti bibliografici
- 3.11. Strumenti e risorse tecnologiche per migliorare il pensiero e la memoria
 - 3.11.1. Introduzione
 - 3.11.2. Uso di PDI nelle aule
 - 3.11.3. Uso di Tablet nelle aule
 - 3.11.4. Realtà aumentata
 - 3.11.5. Robotica
 - 3.11.6. Riepilogo
 - 3.11.7. Riferimenti bibliografici
- 3.12. Cambiamento educativo come risultato delle nuove tecnologie
 - 3.12.1. Introduzione
 - 3.12.2. Ragioni del cambiamento
 - 3.12.3. Elementi chiave del cambiamento
 - 3.12.4. Nuove concezioni di apprendimento: Modelli
 - 3.12.5. Proposte per il cambiamento
 - 3.12.6. Riepilogo
 - 3.12.7. Riferimenti bibliografici

- 3.13. Metodi di studio per imparare in modo efficiente con le TIC
 - 3.13.1. Introduzione
 - 3.13.2. Lettura approfondita
 - 3.13.3. Strategie per il miglioramento della memoria
 - 3.13.4. Vantaggi di fare domande
 - 3.13.5. Tecniche e metodi di studio
 - 3.13.6. Riepilogo
 - 3.13.7. Riferimenti bibliografici

Modulo 4. Metodologia di ricerca I

- 4.1. Metodologia di ricerca
 - 4.1.1. Introduzione
 - 4.1.2. L'importanza della metodologia di ricerca
 - 4.1.3. La conoscenza scientifica
 - 4.1.4. Approcci di ricerca
 - 4.1.5. Riepilogo
 - 4.1.6. Riferimenti bibliografici
- 4.2. Scelta dell'argomento di ricerca
 - 4.2.1. Introduzione
 - 4.2.2. Il problema di ricerca
 - 4.2.3. Definizione del problema
 - 4.2.4. Scelta della domanda di ricerca
 - 4.2.5. Obiettivi di ricerca
 - 4.2.6. Variabili: Tipologie
 - 4.2.7. Riepilogo
 - 4.2.8. Riferimenti bibliografici
- 4.3. La proposta di ricerca
 - 4.3.1. Introduzione
 - 4.3.2. Le ipotesi della ricerca
 - 4.3.3. Fattibilità del progetto di ricerca
 - 4.3.4. Introduzione e giustificazione della ricerca
 - 4.3.5. Riepilogo
 - 4.3.6. Riferimenti bibliografici
- 4.4. Il quadro teorico
 - 4.4.1. Introduzione
 - 4.4.2. Elaborazione del quadro teorico
 - 4.4.3. Risorse utilizzate
 - 4.4.4. Standard APA
 - 4.4.5. Riepilogo
 - 4.4.6. Riferimenti bibliografici
- 4.5. Bibliografia
 - 4.5.1. Introduzione
 - 4.5.2. Importanza dei riferimenti bibliografici
 - 4.5.3. Come fare riferimenti secondo gli standard APA
 - 4.5.4. Formato degli allegati: Tabelle e Figure
 - 4.5.5. Gestori di bibliografia: Cosa sono e come usarli
 - 4.5.6. Riepilogo
 - 4.5.7. Riferimenti bibliografici
- 4.6. Quadro metodologico
 - 4.6.1. Introduzione
 - 4.6.2. Tabella di marcia
 - 4.6.3. Sezioni da contenere nel quadro metodologico
 - 4.6.4. La popolazione
 - 4.6.5. La mostra
 - 4.6.6. Variabili
 - 4.6.7. Strumenti
 - 4.6.8. Procedura
 - 4.6.9. Riepilogo
 - 4.6.10. Riferimenti bibliografici
- 4.7. Disegni di Ricerca
 - 4.7.1. Introduzione
 - 4.7.2. Tipi di design
 - 4.7.3. Caratteristiche dei disegni utilizzati in psicologia
 - 4.7.4. Disegni di ricerca usati nell'educazione
 - 4.7.5. Disegni di ricerca utilizzati in neuropsicologia educativa
 - 4.7.6. Riepilogo
 - 4.7.7. Riferimenti bibliografici

- 4.8. Ricerca quantitativa
 - 4.8.1. Introduzione
 - 4.8.2. Disegni randomizzati a grappolo
 - 4.8.3. Disegni a gruppi randomizzati con blocchi
 - 4.8.4. Altri disegni utilizzati in psicologia
 - 4.8.5. Tecniche statistiche nella ricerca quantitativa
 - 4.8.6. Riepilogo
 - 4.8.7. Riferimenti bibliografici
- 4.9. Ricerca quantitativa
 - 4.9.1. Introduzione
 - 4.9.2. Disegni unificati intrasoggetto
 - 4.9.3. Tecniche di controllo degli effetti dei disegni intrasoggetto
 - 4.9.4. Tecniche statistiche
 - 4.9.5. Riepilogo
 - 4.9.6. Riferimenti bibliografici
- 4.10. Risultati
 - 4.10.1. Introduzione
 - 4.10.2. Come raccogliere i dati
 - 4.10.3. Come analizzare i dati
 - 4.10.4. Programmi statistici
 - 4.10.5. Riepilogo
 - 4.10.6. Riferimenti bibliografici
- 4.11. Statistica descrittiva
 - 4.11.1. Introduzione
 - 4.11.2. Variabili nella ricerca
 - 4.11.3. Analisi quantitativa
 - 4.11.4. Analisi qualitativa
 - 4.11.5. Risorse che possono essere utilizzate
 - 4.11.6. Riepilogo
 - 4.11.7. Riferimenti bibliografici
- 4.12. Test delle ipotesi
 - 4.12.1. Introduzione
 - 4.12.2. Ipotesi statistiche
 - 4.12.3. Come interpretare la significatività (p-value)
 - 4.12.4. Criteri per l'analisi dei test parametrici e non parametrici
 - 4.12.5. Riepilogo
 - 4.12.6. Riferimenti bibliografici
- 4.13. Statistiche di correlazione e analisi dell'indipendenza
 - 4.13.1. Introduzione
 - 4.13.2. Correlazione di Pearson
 - 4.13.3. Correlazione di Spearman e chi-quadro
 - 4.13.4. Risultati
 - 4.13.5. Riepilogo
 - 4.13.6. Riferimenti bibliografici
- 4.14. Statistiche di confronto tra gruppi
 - 4.14.1. Introduzione
 - 4.14.2. Test T di Mann-Whitney e test U di Mann-Whitney
 - 4.14.3. T-test e Wilcoxon Signed Ranges
 - 4.14.4. I risultati
 - 4.14.5. Riepilogo
 - 4.14.6. Riferimenti bibliografici
- 4.15. Discussione e conclusioni
 - 4.15.1. Introduzione
 - 4.15.2. Qual è la discussione
 - 4.15.3. Organizzazione della discussione
 - 4.15.4. Conclusioni
 - 4.15.5. Limiti e previsioni
 - 4.15.6. Riepilogo
 - 4.15.7. Riferimenti bibliografici
- 4.16. Preparazione della Tesi di Master
 - 4.16.1. Introduzione
 - 4.16.2. Copertina e indice
 - 4.16.3. Introduzione e giustificazione
 - 4.16.4. Quadro teorico

- 4.16.5. Quadro metodologico
- 4.16.6. I risultati
- 4.16.7. Programmi di intervento
- 4.16.8. Discussione e conclusioni
- 4.16.9. Riepilogo
- 4.16.10. Riferimenti bibliografici

Modulo 5. Processi Neurolinguistici, Difficoltà e Programmi d'Intervento

- 5.1. Basi neurobiologiche coinvolte nel linguaggio
 - 5.1.1. Introduzione
 - 5.1.2. Definizioni del linguaggio
 - 5.1.3. Antecedenti storici
 - 5.1.4. Riepilogo
 - 5.1.5. Riferimenti bibliografici
- 5.2. Sviluppo del linguaggio
 - 5.2.1. Introduzione
 - 5.2.2. Emergenza del linguaggio
 - 5.2.3. Acquisizione del linguaggio
 - 5.2.4. Riepilogo
 - 5.2.5. Riferimenti bibliografici
- 5.3. Approcci neuropsicologici al linguaggio
 - 5.3.1. Introduzione
 - 5.3.2. Processi cerebrali del linguaggio
 - 5.3.3. Aree cerebrali coinvolte
 - 5.3.4. Processi neurolinguistici
 - 5.3.5. Centri cerebrali coinvolti nella comprensione
 - 5.3.6. Riepilogo
 - 5.3.7. Riferimenti bibliografici
- 5.4. Neuropsicologia della comprensione del linguaggio
 - 5.4.1. Introduzione
 - 5.4.2. Aree cerebrali coinvolti nella comprensione
 - 5.4.3. I suoni
 - 5.4.4. Strutture sintattiche per la comprensione della lingua
 - 5.4.5. Processi semantici e apprendimento significativo
 - 5.4.6. Comprensione della lettura
 - 5.4.7. Riepilogo
 - 5.4.8. Riferimenti bibliografici
- 5.5. Comunicazione attraverso il linguaggio
 - 5.5.1. Introduzione
 - 5.5.2. Il linguaggio come strumento di comunicazione
 - 5.5.3. Evoluzione del linguaggio
 - 5.5.4. La comunicazione sociale
 - 5.5.5. Riepilogo
 - 5.5.6. Riferimenti bibliografici
- 5.6. I disturbi del linguaggio
 - 5.6.1. Introduzione
 - 5.6.2. Disturbi del linguaggio e della parola
 - 5.6.3. Professionisti coinvolti nel trattamento
 - 5.6.4. Implicazioni in classe
 - 5.6.5. Riepilogo
 - 5.6.6. Riferimenti bibliografici
- 5.7. Afasia
 - 5.7.1. Introduzione
 - 5.7.2. Tipi di afasia
 - 5.7.3. Diagnosi
 - 5.7.4. Valutazione
 - 5.7.5. Riepilogo
 - 5.7.6. Riferimenti bibliografici
- 5.8. Stimolazione del linguaggio
 - 5.8.1. Introduzione
 - 5.8.2. Importanza della stimolazione del linguaggio



- 5.8.3. Stimolazione fonetico-fonologica
- 5.8.4. Stimolazione lessico-semantica
- 5.8.5. Stimolazione morfosintattica
- 5.8.6. Stimolazione pragmatica
- 5.8.7. Riepilogo
- 5.8.8. Riferimenti bibliografici
- 5.9. Disturbi della lettura e della scrittura
 - 5.9.1. Introduzione
 - 5.9.2. Lettura tardiva
 - 5.9.3. Dislessia
 - 5.9.4. Disortografia
 - 5.9.5. Disgrafia
 - 5.9.6. Dislalia
 - 5.9.7. Trattamento dei disturbi di lettura e scrittura
 - 5.9.8. Riepilogo
 - 5.9.9. Riferimenti bibliografici
- 5.10. Valutazione e diagnosi delle difficoltà linguistiche
 - 5.10.1. Introduzione
 - 5.10.2. Valutazione del linguaggio
 - 5.10.3. Procedure di valutazione del linguaggio
 - 5.10.4. Test psicologici per la valutazione del linguaggio
 - 5.10.5. Riepilogo
 - 5.10.6. Riferimenti bibliografici
- 5.11. Interventi nei disturbi del linguaggio
 - 5.11.1. Introduzione
 - 5.11.2. Attuazione di programmi di miglioramento
 - 5.11.3. Programmi di miglioramento
 - 5.11.4. Programmi di miglioramento con le nuove tecnologie
 - 5.11.5. Riepilogo
 - 5.11.6. Riferimenti bibliografici

- 5.12. Impatto delle difficoltà linguistiche sul rendimento scolastico
 - 5.12.1. Introduzione
 - 5.12.2. Processi linguistici
 - 5.12.3. Incidenza dei disturbi del linguaggio
 - 5.12.4. Relazione tra udito e linguaggio
 - 5.12.5. Riepilogo
 - 5.12.6. Riferimenti bibliografici
- 5.13. Guida per genitori e insegnanti
 - 5.13.1. Introduzione
 - 5.13.2. Stimolazione del linguaggio
 - 5.13.3. Stimolazione della lettura
 - 5.13.4. Riepilogo
 - 5.13.5. Riferimenti bibliografici

Modulo 6. Metodologia di ricerca II

- 6.1. La ricerca nell'educazione
 - 6.1.1. Introduzione
 - 6.1.2. Caratteristiche di ricerca
 - 6.1.3. Ricerca in classe
 - 6.1.4. Chiavi necessarie per la ricerca
 - 6.1.5. Esempi
 - 6.1.6. Riepilogo
 - 6.1.7. Riferimenti bibliografici
- 6.2. La ricerca neuropsicologica
 - 6.2.1. Introduzione
 - 6.2.2. La ricerca neuropsicologica educativa
 - 6.2.3. La conoscenza e il metodo scientifico
 - 6.2.4. Tipi di approcci
 - 6.2.5. Fasi dell'indagine
 - 6.2.6. Riepilogo
 - 6.2.7. Riferimenti bibliografici

- 6.3. L'etica nella ricerca
 - 6.3.1. Introduzione
 - 6.3.2. Consenso informativo
 - 6.3.3. Legge di protezione dei dati
 - 6.3.4. Riepilogo
 - 6.3.5. Riferimenti bibliografici
- 6.4. Affidabilità e validità
 - 6.4.1. Introduzione
 - 6.4.2. Affidabilità e validità nella ricerca
 - 6.4.3. Affidabilità e validità nella valutazione
 - 6.4.4. Riepilogo
 - 6.4.5. Riferimenti bibliografici
- 6.5. Variabili di controllo nella ricerca
 - 6.5.1. Introduzione
 - 6.5.2. Scelta di variabili
 - 6.5.3. Controllo delle variabili
 - 6.5.4. Selezione del campione
 - 6.5.5. Riepilogo
 - 6.5.6. Riferimenti bibliografici
- 6.6. L'approccio di ricerca quantitativa
 - 6.6.1. Introduzione
 - 6.6.2. Caratteristiche
 - 6.6.3. Tappe
 - 6.6.4. Strumenti di valutazione
 - 6.6.5. Riepilogo
 - 6.6.6. Riferimenti bibliografici
- 6.7. L'approccio di ricerca qualitativa I
 - 6.7.1. Introduzione
 - 6.7.2. L'osservazione sistematica
 - 6.7.3. Fasi dell'indagine
 - 6.7.4. Tecniche di campionatura
 - 6.7.5. Controllo di qualità
 - 6.7.6. Tecniche statistiche
 - 6.7.7. Riepilogo

- 6.7.8. Riferimenti bibliografici
- 6.8. L'approccio di ricerca qualitativa II
 - 6.8.1. Introduzione
 - 6.8.2. L'indagine
 - 6.8.3. Tecniche di campionatura
 - 6.8.4. Fasi del sondaggio
 - 6.8.5. Progetti di ricerca
 - 6.8.6. Tecniche statistiche
 - 6.8.7. Riepilogo
 - 6.8.8. Riferimenti bibliografici
- 6.9. L'approccio di ricerca qualitativa III
 - 6.9.1. Introduzione
 - 6.9.2. Tipi di interviste e caratteristiche
 - 6.9.3. Preparazione al colloquio
 - 6.9.4. Colloqui di gruppo
 - 6.9.5. Tecniche statistiche
 - 6.9.6. Riepilogo
 - 6.9.7. Riferimenti bibliografici
- 6.10. Progetto di caso singolo
 - 6.10.1. Introduzione
 - 6.10.2. Caratteristiche
 - 6.10.3. Tipologie
 - 6.10.4. Tecniche statistiche
 - 6.10.5. Riepilogo
 - 6.10.6. Riferimenti bibliografici
- 6.11. La ricerca-azione
 - 6.11.1. Introduzione
 - 6.11.2. Obiettivi di ricerca-azione
 - 6.11.3. Caratteristiche
 - 6.11.4. Fasi
 - 6.11.5. Miti
 - 6.11.6. Esempi
 - 6.11.7. Riepilogo
 - 6.11.8. Riferimenti bibliografici
- 6.12. Raccolta di informazioni in una ricerca
 - 6.12.1. Introduzione
 - 6.12.2. Tecniche di raccolta dati
 - 6.12.3. Valutazione dell'indagine
 - 6.12.4. Valutazione
 - 6.12.5. Interpretazione di risultati
 - 6.12.6. Riepilogo
 - 6.12.7. Riferimenti bibliografici
- 6.13. Gestione dei dati nella ricerca
 - 6.13.1. Introduzione
 - 6.13.2. Database
 - 6.13.3. Dati in Excel
 - 6.13.4. Dati in SPSS
 - 6.13.5. Riepilogo
 - 6.13.6. Riferimenti bibliografici
- 6.14. Diffusione dei risultati in neuropsicologia
 - 6.14.1. Introduzione
 - 6.14.2. Pubblicità
 - 6.14.3. Riviste specializzate
 - 6.14.4. Riepilogo
 - 6.14.5. Riferimenti bibliografici
- 6.15. Le riviste scientifiche
 - 6.15.1. Introduzione
 - 6.15.2. Caratteristiche
 - 6.15.3. Tipi di riviste
 - 6.15.4. Indicatori di qualità
 - 6.15.5. Invio di articoli
 - 6.15.6. Riepilogo
 - 6.15.7. Riferimenti bibliografici
- 6.16. Articolo scientifico
 - 6.16.1. Introduzione
 - 6.16.2. Tipi e caratteristiche
 - 6.16.3. Struttura

- 6.16.4. Indicatori di qualità
- 6.16.5. Riepilogo
- 6.16.6. Riferimenti bibliografici
- 6.17. Congressi scientifici
 - 6.17.1. Introduzione
 - 6.17.2. Importanza dei congressi
 - 6.17.3. Comitato scientifico
 - 6.17.4. Comunicazioni orali
 - 6.17.5. Il poster scientifico
 - 6.17.6. Riepilogo
 - 6.17.7. Riferimenti bibliografici

Modulo 7. Intelligenze Multiple, Creatività, Talento ed Elevate Capacità

- 7.1. Teoria delle intelligenze multiple
 - 7.1.1. Introduzione
 - 7.1.2. Contesto
 - 7.1.3. Concettualizzazione
 - 7.1.4. Convalida
 - 7.1.5. Premesse e principi di base delle teorie
 - 7.1.6. Scienze neuropsicologiche e cognitive
 - 7.1.7. Classificazione delle teorie delle intelligenze multiple
 - 7.1.8. Riepilogo
 - 7.1.9. Riferimenti bibliografici
- 7.2. Tipi di intelligenze multipli
 - 7.2.1. Introduzione
 - 7.2.2. Tipi di intelligenza
 - 7.2.3. Riepilogo
 - 7.2.4. Riferimenti bibliografici
- 7.3. Valutazione delle intelligenze multiple
 - 7.3.1. Introduzione
 - 7.3.2. Contesto
 - 7.3.3. Tipi di valutazioni
 - 7.3.4. Aspetti da tenere presenti nella valutazione
 - 7.3.5. Riepilogo

- 7.3.6. Riferimenti bibliografici
- 7.4. Creatività
 - 7.4.1. Introduzione
 - 7.4.2. Concetti e teorie di creatività
 - 7.4.3. Approcci allo studio della creatività
 - 7.4.4. Caratteristiche del pensiero creativo
 - 7.4.5. Tipi di creatività
 - 7.4.6. Riepilogo
 - 7.4.7. Riferimenti bibliografici
- 7.5. Basi neuropsicologiche della creatività
 - 7.5.1. Introduzione
 - 7.5.2. Contesto
 - 7.5.3. Caratteristiche delle persone creative
 - 7.5.4. Prodotti creativi
 - 7.5.5. Basi neuropsicologiche della creatività
 - 7.5.6. Influenza dell'ambiente e del contesto sulla creatività
 - 7.5.7. Riepilogo
 - 7.5.8. Riferimenti bibliografici
- 7.6. Creatività nel contesto educativo
 - 7.6.1. Introduzione
 - 7.6.2. Creatività in classe
 - 7.6.3. Fasi del processo creativo
 - 7.6.4. Come lavorare sulla creatività
 - 7.6.5. Relazione tra creatività e pensiero
 - 7.6.6. Cambiamenti nel contesto educativo
 - 7.6.7. Riepilogo
 - 7.6.8. Riferimenti bibliografici
- 7.7. Metodologie per lo sviluppo della creatività
 - 7.7.1. Introduzione
 - 7.7.2. Programmi per lo sviluppo della creatività
 - 7.7.3. Progetti per lo sviluppo della creatività
 - 7.7.4. Promozione della creatività nel contesto familiare
 - 7.7.5. Riepilogo
 - 7.7.6. Riferimenti bibliografici

- 7.8. Valutazione della creatività e orientamenti
 - 7.8.1. Introduzione
 - 7.8.2. Considerazioni sulla valutazione
 - 7.8.3. Test di valutazione
 - 7.8.4. Test soggettivi di valutazione
 - 7.8.5. Orientamenti sulla valutazione
 - 7.8.6. Riepilogo
 - 7.8.7. Riferimenti bibliografici
- 7.9. Elevate capacità e talenti
 - 7.9.1. Introduzione
 - 7.9.2. Relazione tra talento ed elevate capacità
 - 7.9.3. Relazione tra eredità e ambiente
 - 7.9.4. Fondamenti in neuropsicologia
 - 7.9.5. Modelli di talento
 - 7.9.6. Riepilogo
 - 7.9.7. Riferimenti bibliografici
- 7.10. Identificazione e diagnosi di elevate capacità
 - 7.10.1. Introduzione
 - 7.10.2. Principali caratteristiche
 - 7.10.3. Come identificare le elevate capacità
 - 7.10.4. Ruolo degli attori coinvolti
 - 7.10.5. Test e strumenti di valutazione
 - 7.10.6. Programmi di intervento
 - 7.10.7. Riepilogo
 - 7.10.8. Riferimenti bibliografici
- 7.11. Problemi e difficoltà
 - 7.11.1. Introduzione
 - 7.11.2. Problemi e difficoltà a scuola
 - 7.11.3. Miti e credenze
 - 7.11.4. Dyssynchronies
 - 7.11.5. Diagnosi differenziale
 - 7.11.6. Differenze di genere
 - 7.11.7. Necessità educative
 - 7.11.8. Riepilogo
 - 7.11.9. Riferimenti bibliografici
- 7.12. Relazione tra intelligenze multiple, elevate capacità, talento e creatività
 - 7.12.1. Introduzione
 - 7.12.2. Relazione tra intelligenze multiple e creatività
 - 7.12.3. Relazione tra intelligenze multiple, elevate capacità e talenti
 - 7.12.4. Differenze tra talento e elevate capacità
 - 7.12.5. Creatività, elevate capacità e talento
 - 7.12.6. Riepilogo
 - 7.12.7. Riferimenti bibliografici
- 7.13. Orientamenti e sviluppo delle intelligenze multiple
 - 7.13.1. Introduzione
 - 7.13.2. Consigli agli insegnanti
 - 7.13.3. Sviluppo multidimensionale degli alunni
 - 7.13.4. Arricchimento del curriculum
 - 7.13.5. Strategie a diversi livelli educativi
 - 7.13.6. Riepilogo
 - 7.13.7. Riferimenti bibliografici
- 7.14. Creatività nella risoluzione dei problemi
 - 7.14.1. Introduzione
 - 7.14.2. Modelli del processo creativo come risoluzione di problemi
 - 7.14.3. Sviluppo di progetti creativi
 - 7.14.4. Riepilogo
 - 7.14.5. Riferimenti bibliografici
- 7.15. Risposta educativa e sostegno alla famiglia
 - 7.15.1. Introduzione
 - 7.15.2. Linee guida per gli insegnanti
 - 7.15.3. Risposta educativa nella scuola dell'infanzia
 - 7.15.4. Risposta educativa nella scuola primaria
 - 7.15.5. Risposta educativa nella scuola secondaria
 - 7.15.6. Coordinamento con le famiglie
 - 7.15.7. Realizzazione di programmi
 - 7.15.8. Riepilogo
 - 7.15.9. Riferimenti bibliografici

Modulo 8. Dislessia, Discalculia e Iperattività

- 8.1. Storia delle difficoltà di apprendimento
 - 8.1.1. Introduzione
 - 8.1.2. Definizione di difficoltà di apprendimento
 - 8.1.3. Sviluppo storico
 - 8.1.4. Difficoltà del apprendimento oggi
 - 8.1.5. Neuropsicologia delle difficoltà di apprendimento
 - 8.1.6. Cause delle difficoltà di apprendimento
 - 8.1.7. Classificazione delle difficoltà di apprendimento
 - 8.1.8. Riepilogo
 - 8.1.9. Riferimenti bibliografici
- 8.2. Concettualizzazione della dislessia
 - 8.2.1. Introduzione
 - 8.2.2. Definizione
 - 8.2.3. Basi neurofisiologiche
 - 8.2.4. Caratteristiche
 - 8.2.5. Sottotipi
 - 8.2.6. Riepilogo
 - 8.2.7. Riferimenti bibliografici
- 8.3. Valutazione neuropsicologica della dislessia
 - 8.3.1. Introduzione
 - 8.3.2. Criteri diagnostici della dislessia
 - 8.3.3. Come valutare
 - 8.3.4. Colloquio con il tutor
 - 8.3.5. Lettura e scrittura
 - 8.3.6. Valutazione neuropsicologica
 - 8.3.7. Valutazione di altri aspetti correlati
 - 8.3.8. Riepilogo
 - 8.3.9. Riferimenti bibliografici
- 8.4. Intervento neuropsicologico della dislessia
 - 8.4.1. Introduzione
 - 8.4.2. Variabili coinvolte
 - 8.4.2. Ambito neuropsicologico
 - 8.4.3. Programmi di intervento
 - 8.4.4. Riepilogo
 - 8.4.5. Riferimenti bibliografici
- 8.5. Concettualizzazione della discalculia
 - 8.5.1. Introduzione
 - 8.5.2. Definizione di discalculia
 - 8.5.3. Caratteristiche
 - 8.5.4. Basi neuropsicologiche
 - 8.5.5. Riepilogo
 - 8.5.6. Riferimenti bibliografici
- 8.6. Valutazione neuropsicologica della discalculia
 - 8.6.1. Introduzione
 - 8.6.2. Obiettivi della valutazione
 - 8.6.3. Come valutare
 - 8.6.4. Relazione
 - 8.6.5. Diagnosi
 - 8.6.6. Riepilogo
 - 8.6.7. Riferimenti bibliografici
- 8.7. Intervento neuropsicologico per la discalculia
 - 8.7.1. Introduzione
 - 8.7.2. Variabili coinvolte nel trattamento
 - 8.7.3. Riabilitazione neuropsicologica
 - 8.7.4. Intervento di discalculia
 - 8.7.5. Riepilogo
 - 8.7.6. Riferimenti bibliografici
- 8.8. Concettualizzazione dell'ADHD
 - 8.8.1. Introduzione
 - 8.8.2. Definizione di ADHD
 - 8.8.3. Basi neurofisiologiche
 - 8.8.4. Caratteristiche dei bambini con ADHD
 - 8.8.5. Sottotipi
 - 8.8.6. Riepilogo
 - 8.8.7. Riferimenti bibliografici

- 8.9. Valutazione neuropsicologica di ADHD
 - 8.9.1. Introduzione
 - 8.9.2. Obiettivi della valutazione
 - 8.9.3. Come valutare
 - 8.9.4. Relazione
 - 8.9.5. Diagnosi
 - 8.9.6. Riepilogo
 - 8.9.7. Riferimenti bibliografici
- 8.10. Intervento neuropsicologico di ADHD
 - 8.10.1. Introduzione
 - 8.10.2. Ambito neuropsicologico
 - 8.10.3. Trattamento di ADHD
 - 8.10.4. Altre terapie
 - 8.10.5. Programmi di intervento
 - 8.10.6. Riepilogo
 - 8.10.7. Riferimenti bibliografici
- 8.11. Comorbilità nei disturbi del neurosviluppo
 - 8.11.1. Introduzione
 - 8.11.2. Disturbi del neurosviluppo
 - 8.11.3. Dislessia e discalculia
 - 8.11.4. Dislessia e ADHD
 - 8.11.5. Discalculia e ADHD
 - 8.11.6. Riepilogo
 - 8.11.7. Riferimenti bibliografici
- 8.12. Neurotecnologia
 - 8.12.1. Introduzione
 - 8.12.2. Applicata alla dislessia
 - 8.12.3. Applicata alla discalculia
 - 8.12.4. Applicato all'ADHD
 - 8.12.5. Riepilogo
 - 8.12.6. Riferimenti bibliografici
- 8.13. Orientamento per genitori e insegnanti
 - 8.13.1. Introduzione
 - 8.13.2. Orientamento sulla dislessia
 - 8.13.3. Orientamento sulla discalculia
 - 8.13.4. Orientamento sull'all'ADHD
 - 8.13.5. Riepilogo
 - 8.13.6. Riferimenti bibliografici



Una preparazione completa che ti porterà attraverso le conoscenze necessarie, per competere tra i migliori"

06

Metodologia

Questo programma ti offre un modo differente di imparare. La nostra metodologia si sviluppa in una modalità di apprendimento ciclico: *il Relearning*.

Questo sistema di insegnamento viene applicato nelle più prestigiose facoltà di medicina del mondo ed è considerato uno dei più efficaci da importanti pubblicazioni come il *New England Journal of Medicine*.



“

Scopri il Relearning, un sistema che abbandona l'apprendimento lineare convenzionale, per guidarti attraverso dei sistemi di insegnamento ciclici: una modalità di apprendimento che ha dimostrato la sua enorme efficacia, soprattutto nelle materie che richiedono la memorizzazione”

In TECH applichiamo il Metodo Casistico

Cosa dovrebbe fare un professionista per affrontare una determinata situazione? Durante il programma affronterai molteplici casi clinici simulati ma basati su pazienti reali, per risolvere i quali dovrai indagare, stabilire ipotesi e infine fornire una soluzione. Esistono molteplici prove scientifiche sull'efficacia del metodo. Gli specialisti imparano meglio e in modo più veloce e sostenibile nel tempo.

Grazie a TECH lo psicologo sperimenta un modo di imparare che sta scuotendo le fondamenta delle università tradizionali di tutto il mondo.



Secondo il dottor Gervas, il caso clinico è una presentazione con osservazioni del paziente, o di un gruppo di pazienti, che diventa un "caso", un esempio o un modello che illustra qualche componente clinica particolare, sia per il suo potenziale didattico che per la sua singolarità o rarità. È essenziale che il caso sia radicato nella vita professionale attuale, cercando di ricreare le condizioni reali nella pratica professionale dello psicologo.

“

Sapevi che questo metodo è stato sviluppato ad Harvard nel 1912 per gli studenti di Diritto? Il metodo casistico consisteva nel presentare agli studenti situazioni reali complesse per far prendere loro decisioni e giustificare come risolverle. Nel 1924 fu stabilito come metodo di insegnamento standard ad Harvard”

L'efficacia del metodo è giustificata da quattro risultati chiave:

1. Gli studenti che seguono questo metodo non solo raggiungono l'assimilazione dei concetti, ma sviluppano anche la loro capacità mentale, attraverso esercizi che valutano situazioni reali e l'applicazione delle conoscenze.
2. L'apprendimento è solidamente fondato su competenze pratiche che permettono allo psicologo di integrarsi meglio nella pratica clinica.
3. L'approccio a situazioni nate dalla realtà rende più facile ed efficace l'assimilazione delle idee e dei concetti.
4. La sensazione di efficienza degli sforzi compiuti diventa uno stimolo molto importante per gli studenti e si traduce in un maggiore interesse per l'apprendimento e in un aumento del tempo dedicato al corso.



Metodologia Relearning

TECH coniuga efficacemente la metodologia del Caso di Studio con un sistema di apprendimento 100% online basato sulla ripetizione, che combina 8 diversi elementi didattici in ogni lezione.

Potenziamo il Caso di Studio con il miglior metodo di insegnamento 100% online: il Relearning.

Lo specialista imparerà mediante casi reali e la risoluzione di situazioni complesse in contesti di apprendimento simulati. Queste simulazioni sono sviluppate grazie all'uso di software all'avanguardia per facilitare un apprendimento coinvolgente.



All'avanguardia della pedagogia mondiale, il metodo Relearning è riuscito a migliorare i livelli di soddisfazione generale dei professionisti che completano i propri studi, rispetto agli indicatori di qualità della migliore università online del mondo (Columbia University).

Con questa metodologia sono stati formati oltre più di 150.000 psicologi con un successo senza precedenti in tutte le specializzazioni cliniche. La nostra metodologia pedagogica è stata sviluppata in un contesto molto esigente, con un corpo di studenti universitari di alto profilo socio-economico e un'età media di 43,5 anni.

Il Relearning ti permetterà di apprendere con meno sforzo e più performance, impegnandoti maggiormente nella tua specializzazione, sviluppando uno spirito critico, difendendo gli argomenti e contrastando le opinioni: un'equazione diretta al successo.

Nel nostro programma, l'apprendimento non è un processo lineare, ma avviene in una spirale (impariamo, disimpariamo, dimentichiamo e re-impariamo). Pertanto, combiniamo ciascuno di questi elementi in modo concentrico.

Il punteggio complessivo del nostro sistema di apprendimento è 8.01, secondo i più alti standard internazionali.



Questo programma offre i migliori materiali didattici, preparati appositamente per i professionisti:



Materiali di studio

Tutti i contenuti didattici sono creati appositamente per il corso dagli specialisti che lo impartiranno, per fare in modo che lo sviluppo didattico sia davvero specifico e concreto.

Questi contenuti sono poi applicati al formato audiovisivo che supporterà la modalità di lavoro online di TECH. Tutto questo, con le ultime tecniche che offrono componenti di alta qualità in ognuno dei materiali che vengono messi a disposizione dello studente.



Ultime tecniche e procedure su video

TECH aggiorna lo studente sulle ultime tecniche, progressi educativi e all'avanguardia della psicologia attuale. Il tutto in prima persona, con il massimo rigore, spiegato e dettagliato affinché tu lo possa assimilare e comprendere. E la cosa migliore è che puoi guardarli tutte le volte che vuoi.



Riepiloghi interattivi

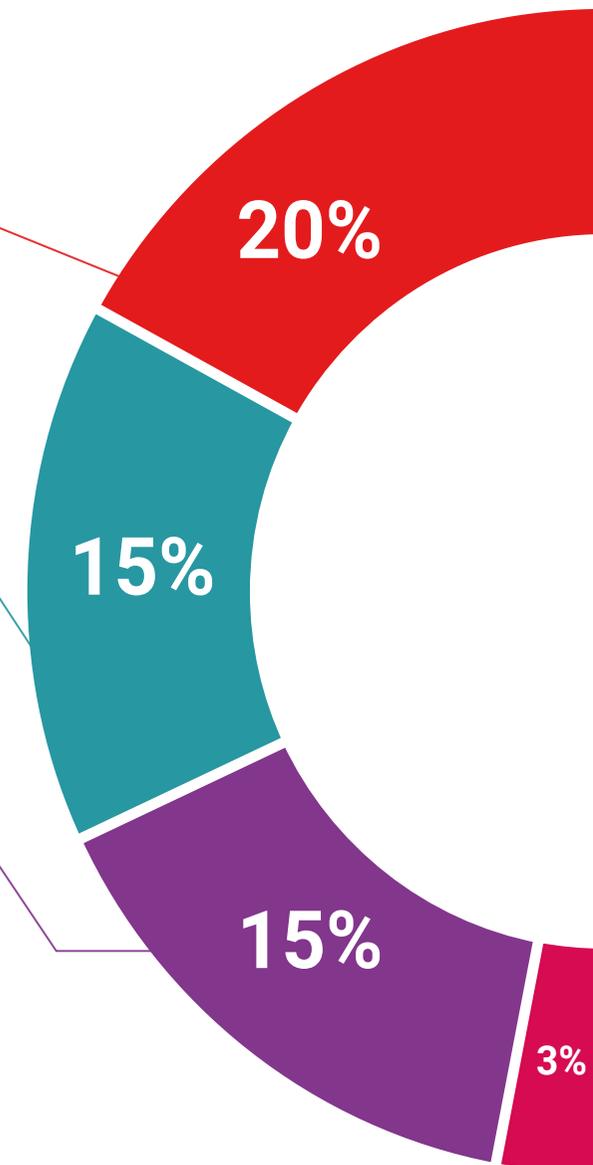
Il team di TECH presenta i contenuti in modo accattivante e dinamico in pillole multimediali che includono audio, video, immagini, diagrammi e mappe concettuali per consolidare la conoscenza.

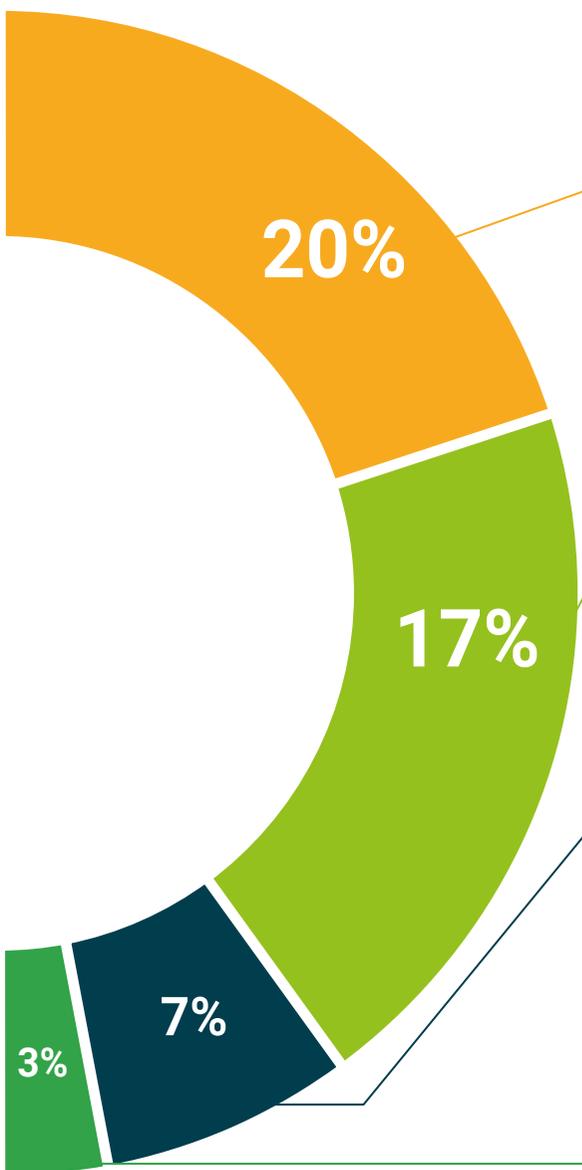
Questo esclusivo sistema di specializzazione per la presentazione di contenuti multimediali è stato premiato da Microsoft come "Caso di successo in Europa".



Lecture complementari

Articoli recenti, documenti di consenso e linee guida internazionali, tra gli altri. Nella biblioteca virtuale di TECH potrai accedere a tutto il materiale necessario per completare la tua specializzazione.





Analisi di casi elaborati e condotti da esperti

Un apprendimento efficace deve necessariamente essere contestuale. Per questa ragione, TECH ti presenta il trattamento di alcuni casi reali in cui l'esperto ti guiderà attraverso lo sviluppo dell'attenzione e della risoluzione di diverse situazioni: un modo chiaro e diretto per raggiungere il massimo grado di comprensione.



Testing & Retesting

Valutiamo e rivalutiamo periodicamente le tue conoscenze durante tutto il programma con attività ed esercizi di valutazione e autovalutazione, affinché tu possa verificare come raggiungi progressivamente i tuoi obiettivi.



Master class

Esistono evidenze scientifiche sull'utilità dell'osservazione di esperti terzi. Imparare da un esperto rafforza la conoscenza e la memoria, costruisce la fiducia nelle nostre future decisioni difficili.



Guide di consultazione veloce

TECH ti offre i contenuti più rilevanti del corso in formato schede o guide di consultazione veloce. Un modo sintetico, pratico ed efficace per aiutare lo studente a progredire nel suo apprendimento.



07

Titolo

Il Master Privato in Ricerca in Neuropsicologia dell'Educazione garantisce, oltre alla preparazione più rigorosa e aggiornata, il conseguimento di una qualifica di Master Privato rilasciata da TECH Università Tecnologica.



“

Porta a termine questo programma e ricevi la tua qualifica universitaria senza spostamenti o fastidiose formalità”

Questo **Master Privato in Ricerca in Neuropsicologia dell'Educazione** possiede il programma più completo e aggiornato del mercato.

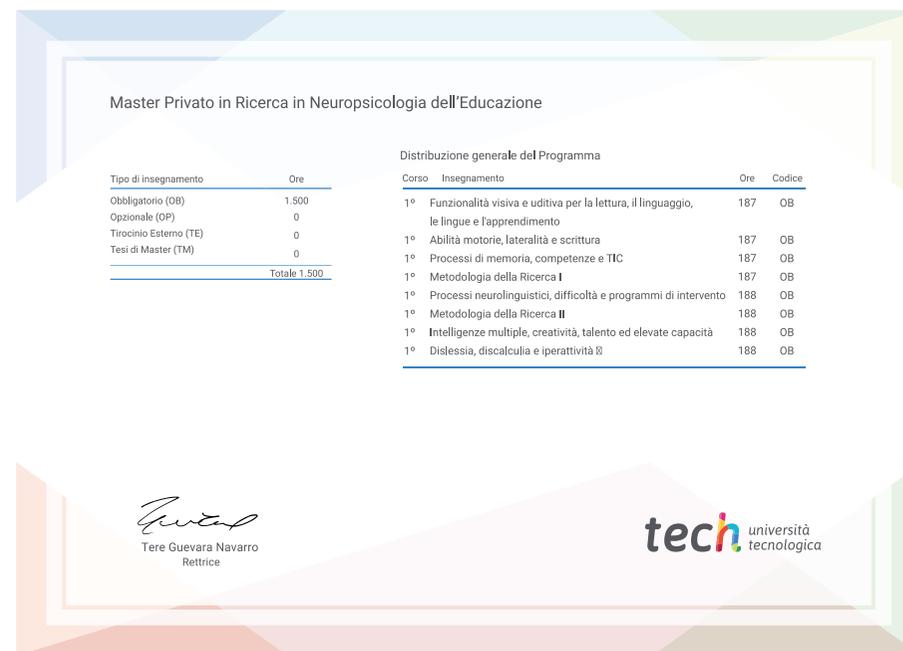
Dopo aver superato la valutazione, lo studente riceverà mediante lettera certificata* con ricevuta di ritorno, la sua corrispondente qualifica di **Master Privato** rilasciata da **TECH Università Tecnologica**.

Il titolo rilasciato da **TECH Università Tecnologica** esprime la qualifica ottenuta nel Master Privato, e riunisce tutti i requisiti comunemente richiesti da borse di lavoro, concorsi e commissioni di valutazione di carriere professionali.

Titolo: **Master Privato in Ricerca in Neuropsicologia dell'Educazione**

Modalità: **online**

Durata: **12 mesi**



*Apostilla dell'Aia. Se lo studente dovesse richiedere che il suo diploma cartaceo sia provvisto di Apostille dell'Aia, TECH Global University effettuerà le gestioni opportune per ottenerla pagando un costo aggiuntivo.

futuro
salute fiducia persone
educazione informazione tutor
garanzia accreditamento insegnamento
istituzioni tecnologia apprendimento
comunità impegno
attenzione personalizzata innovazione
conoscenza presente qualità
formazione online
sviluppo istituzioni
classe virtuale lingu

tech università
tecnologica

Master Privato

Ricerca in Neuropsicologia
dell'educazione

- » Modalità: online
- » Durata: 12 mesi
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Orario: a tua scelta
- » Esami: online

Master Privato

Ricerca in Neuropsicologia
dell'Educazione



tech università
tecnologica